Comunicato di Lotta Femminista sul 4 Convegno Nazionale del Movimento Femminista in Gran Bretagna

3

Si e' svolto dal 3 al 5 novembre a Londra il 4° Convegno Nazionale del Movimento Femminista. La sera di ciascun giorno e' stata impiegata per incontri internazionali con donne provenienti da diversi paesi: Scozia, Australia, Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda (per la Nuova Zelanda ha parlato una donna aborigena), Spagna, Francia, Svezia, Olanda, Cile, Sud Africa, Irlanda del Nord, Israele e Italia.

Per permettere a tutte le donne di partecipare alla Convegno era stato organizzato un asilo gestito solo da uomini che ha funzionato perfettamente ospitando circa 80 bambini ~~di cui~~ tra cui alcuni neonati.

Era stato pure organizzato e gestito dalle donne un servizio di mensa, in parte gratuito in parte a basso costo.

Letteratura, manifesti e testimonianze varie erano a disposizione delle partecipanti.

Dagli incontri internazionali risultava immediatamente che in ogni paese la ribellione delle donne e' un fatto sempre meno nascosto e che trova ormai espressione di movimento e canali organizzativi al di la di ogni possibilita' di controllo politico.

All'inizio dell'assemblea c'e' stato un acceso momento di discussione circa la ammissione o meno della stampa e la possibilita' di filmare o fotografare, la assemblea si e' pronunciata contro. Invece si e' accettata la soluzione che le giornaliste facenti parte del movimento si riunissero in comitato per stendere un comunicato ufficiale da consegnare alla stampa.

L'ordine del giorno prevedeva la divisione delle partecipanti in gruppi di lavoro, cosa che nel precedente convegno nazionale di Manchester del ~~Marzo~~ Marzo '72 era stata superata e trasformata in una discussione collettiva.

Allora le conclusioni fondamentali erano state: riapertura del dibattito attorno a I) gli obiettivi fondamentali presentati nel documento "Women, the Unions and work" di Selma James 2) "radicalfeminism".

I gruppi di lavoro si formano attorno a differenti temi: donne e mezzi di comunicazione, aborto e contraccettivi, famiglia, lavoro, sesso ecc. tutti in modi diversi riconducenti alla piattaforma dei sei obiettivi del documento di sui sopra.

Alle 17 si riapre la sessione plenaria con le relazioni dei gruppi di lavoro.

Il convegno di Londra e' interamente dominato dal conflitto sui 6 obiettivi che erano stati presentati a Manchester da Selma James e modificati durante lo stesso convegno. Allora si era anche deciso di dedicare il primo giorno del convegno ~~nazio~~

1

sivo alla discussione su questi obiettivi.che sono:

I)Domandiamo il diritto di lavorare meno

2)Domandiamo reddito garantito per donne e uomini,che lavorino o non lavorino,sposati o no.Domandiamo salario per il lavoro domestico.

3)Domandiamo il controllo di nostri corpi.Domandiamo il diritto di avere o non avere bambini.

4)Domandiamo parita' salariale per tutti

5)Domandiamo sia posto fine all'aumento dei prezzi

6)Domandiamo asili gratuiti e nidi controllati dalla comunita'.

Durante i mesi che hanno preceduto il convegno di Londra c'e' stata in tutto il paese una continua discussione su questi obiettivi.Lo scontro e il conflitto che hanno provocato risultano chiaramente dalla gran quantita' di letteratura che si fa circolare a questo convegno come "risposte" a Selma James.Benche' la maggior parte dei documenti siano stati contro i sei punti,li riflettono nel linguaggio usato per combatterli:spesso una distorsione di frase o di idea o l'integrazione di una frase o di una idea in un altro contesto,

Che la letteratura sia soprattutto contro i 6 obiettivi e' dovuto al fatto che i gruppi che vi si oppongono hanno le risorse organizzative per pubblicare e far circolare il loro punto di vista.

Di questi gruppi i piu' importanti sono le donne della IS (Internazionale Socialista) e dell'IMG(Gruppo Internazionale Marxista) e le donne del PC(Partito Comunista). Le donne maoiste che pure hanno scritto e fatto circolare letteratura sono state pero' ai margini del convegno. essendo le loro relazioni con il movimento essenzialmente di ostilita' da quando gia' due anni fa ne erano state espulse fisicamente.

Ma anche le altre (IS,IMG,PC) hanno una relazione alquanto precaria con il movimento; benche' siano attive ai convegni, non sono in stretta relazione con il Movimento in altre occasioni, dato che si sentono responsabilizzate primariamente nei confronti delle organizzazioni della sinistra dominate dagli uomini. Nonostante che gli uomini non siano ammessi al convegno del WL (Women's Liberation), fanno sentire pesantemente la loro influenza attraverso questi gruppi di donne.

Lo sforzo maggiore di questi gruppi e' di impedire la discussione sulle azioni da intraprendere che era scaturita dai sei obiettivi, insistendo su una discussione a proposito dei sindacati.

Cio' che accomuna la maggior parte dei gruppi di donne appartenenti ad organizzazioni

dominate dagli uomini è il voler vedere le donne organizzate in sindacati (dopo aver trovato un lavoro fuori casa) in modo da avere la loro "coscienza innalzata" ad un livello sindacale per cui allora esse possono essere di sostegno alla lotta degli uomini

"sul luogo di produzione".

Una larga base di sostegno ai sei obiettivi e' costituita dal gruppo delle "Unsupported Mothers" (~~singole~~ donne nubili con bambini) appartenenti alla Claimants Union, una organizzazione di gente senza reddito che vive del denaro versato dallo stato all'assistenza pubblica.

L'esistenza di questo gruppo militante e via via crescente di donne e' ignorata dalla maggior parte delle donne della sinistra e la loro voce non si sente al convegno, malgrado che i loro documenti siano a disposizione.

La politica decisa dei gruppi di sinistra nei riguardi della Claimants Union e' di farla diventare un sindacato per disoccupati lasciando da parte i malati, i vecchi e le madri sole, in netto contrasto con il fatto che la Claimants Union sia stata organizzata da queste madri e che esse siano intervenute in situazioni di sciopero per informare i lavoratori del proprio diritto a usufrire delle leggi sull'assistenza pubblica. Quasi per ironia gli immensi dipinti femministi di un'appartenente alla Claimants ~~i quali~~ che tapezzano le pareti della sala fanno da testimoni silenziosi a un convegno destinato a contrapporsi agli interessi del loro autore.

Nella loro "guida" per i membri dell'organizzazione, le "Unsupported Mothers" hanno gia' posto l'obiettivo del salario per il lavoro domestico, rivendicando una lotta assieme alle donne mantenute dai loro mariti ma senza salario.

La "Festa" di sabato sera e' stata l'esperienza piu' immediata e personale. Gia' dall'inizio trovarci assieme, per la prima volta, migliaia di donne, ci aveva fortemente emozionate. Ma alla festa, da cui gli uomini erano stati esclusi, abbiamo affrontato la realta' dell'affetto e della sensualita' fra le donne.

Del Movimento Femminista fanno parte molte "gay women", non solo in Inghilterra ma in ogni paese. Durante tutto il convegno, ma specialmente alla festa, ci siamo sentite tutt'uno con loro nel movimento. Abbiamo sentito come questi sentimenti esistono in tutte noi se non li reprimiamo, se non ci sentiamo in imbarazzo vedendo donne abbracciate, se cominciamo a capire veramente cosa sia un movimento di "gay women" e cosa rappresenti come alternativa di vita sociale. Essere sole donne non ci faceva per niente sentire "sole" ovvero "senza uomini".

LOTTA FEMMINISTA